PROSSIMI INCONTRI, SALVA LA DATA:

Venerdì 20 ottobre ore 17.00

MANIFESTO DELLA CURA. Per una politica dell'interdipendenza

The Care Collective (Andreas Chatzidakis, Jamie Hakim, Jo Littler, Catherine Rottenberg e Lynne Segal)

Conduce Elisabetta Zamarchi, counselor filosofica

Venerdì 24 novembre ore 16.30

CERCARE LAVORO OGGI…COME?

Curatrice Simonetta Patanè, sociologa e counselor

Mag Verona

La Mag Mutua per l'Autogestione cooperativa sociale nasce a Verona nel 1978 sulla scia di tante esperienze di nuova cooperazione che si costituiscono in Italia. Scopo della Mag, anche attraverso il Centro Servizi dedicato (Mag Servizi Soc. Coop.), è promuovere e accompagnare con percorsi di orientamento, di formazione professionale e culturale, con servizi imprenditivi e di microfinanza, imprese associative e di lavoro non a scopo di lucro condotte con il metodo dell'autogestione (cooperative mutualistiche, associazioni d'impresa, fondazioni di comunità, enti del Terzo Settore, imprese personali in rete). Nella sua storia ha accompagnato alla nascita oltre 1100 realtà, e rappresenta una rete stabile di oltre 550 soggetti dell'Economia Sociale in vari settori.

* Il bagno, Leopoldo Garcia Roman - 1902
** Rilievo in terracotta sulla tomba della levatrice Scribonia Attice, Museo di Ostia – 140 d.C.
*** Natività di Maria (Particolare affresco), Ghirlandaio, S. M. Novella, Firenze - 1486-1490

www.magverona.it – info@magverona.it

Ente di Pedagogia dell'Autogestione e di Educazione Cooperativa - Accred. Reg.le Formazione Continua A0249
Centro Studi Editoriali per il Terzo Settore - Libera Università dell'Economia Sociale e degli Scambi

ACCOMPAGNARE ALLA NASCITA

Quale consapevolezza, quale misura, quale postura sono necessarie alla cura della vita?

*

Venerdì 22 settembre ore 17.00-19.30

c/o la CASA COMUNE MAG (Via Cristofoli 31/A – 37138 Verona)

Conducono: **Alessandra De Perini e Dèsirée Urizio**

Si prega di confermare la presenza all'iniziativa scrivendo a info@magverona.it o telefonando a 045-8100279(Rif. Giulia Pravato)

Alla fine dell'incontro aperitivo condiviso

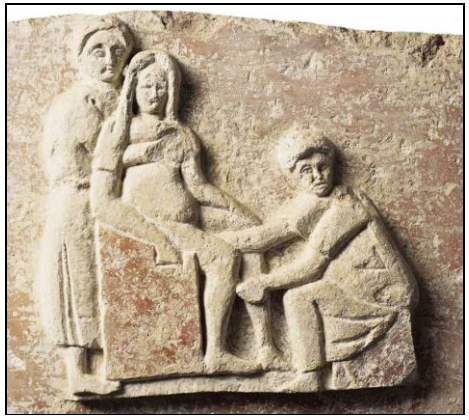
Tutto nasce piccolo, bisognoso di cure e di attenzione. Ogni creatura, ogni nuova realtà per vivere e continuare a crescere dipende dall'azione amorevole e paziente di chi sta loro accanto, rendendosi responsabile di gesti di cura, accoglienza e accompagnamento.

Ogni giorno, **in ogni parte del mondo nascono bambini e bambine, cuccioli di ogni specie di animali, prendono forma nuove idee**, vengono concepiti progetti, immaginate imprese, si aprono strade originali, spuntano dalla terra piante e fiori. La nascita è nel segno della gioia e della bellezza. **Ci vuole una presenza attenta e sensibile**, un'infinita pazienza, grande fiducia e cura perché le creature piccole come le nuove imprese acquistino forza, autonomia e indipendenza.

La Mag ha pensato di misurare la qualità dei lavori di cura e di interrogarne il senso, ispirandosi alla figura della levatrice - ostetrica che sta accanto alla donna nel momento del parto e accoglie tra le sue mani chi viene al mondo.

Il lavoro svolto dalle levatrici affonda le sue radici nell'antica civiltà materna, nell'opera incessante materiale e spirituale delle tante donne che nel corso della storia, oltre a dare la vita, l'hanno saputa proteggere, valorizzare, orientare, garantendone la continuità nel tempo.

La levatrice è quindi anche una figura simbolica che accompagna il venire al mondo delle vite da cui oggi si auspica un cambio fattivo di civiltà e un nuovo ordine di rapporti sociali, economici, ambientali.



**

***

Alessandra De Perini e Désirée Urizio, dopo una ricerca condivisa sulla figura della levatrice durata anni e non ancora conclusa, perché continuano ad emergere tracce e segni dal passato e nel presente si moltiplicano testimonianze ed esperienze significative, pubblicazioni e discussioni pubbliche sul tema della maternità e della nascita, hanno realizzato un percorso per immagini che, attraverso la storia dell'arte, la letteratura, il teatro, il cinema, la fotografia, la cronaca, mette in luce la figura della "levatrice", storica alleata della madre, erede di un'antichissima genealogia femminile di sciamane, sacerdotesse, vergini sacre, alchimiste, erboriste, mediche e scienziate, fino ad arrivare alle ostetriche laureate dei giorni nostri.

Il percorso, suddiviso in due parti, dalle origini al secolo XIXº e dal secolo XXº a come si nasce oggi in Occidente e in altre culture, mette in evidenza la continuità nel tempo, dalla preistoria al presente, di una relazione femminile di fiducia in grado di far fronte all'attuale processo di cancellazione e neutralizzazione della differenza femminile: accanto alla donna che sta per diventare madre c'è sempre stata un'altra donna o più donne esperte e sapienti che l'hanno aiutata a partorire.

Nel profondo di ognuna e ognuno di noi, lontanissimo dal mercato globale neoliberista, occultato dal potere delle tecno-scienze, reso invisibile e inaccessibile dai programmi della biopolitica, esiste il luogo, lo spazio-tempo dimenticato delle origini, bene da riconoscere e custodire come fondamento delle nostre esistenze individuali e sociali, matrice di nuove forme di convivenza e principio stesso di una nuova civiltà della cura, fedele alle ragioni del vivente.